

VINCENZO

Prot. 186 / 19 / V



BERTOLONE

Per Grazia di Dio e della Sede Apostolica  
Arcivescovo Metropolitano di Catanzaro – Squillace

**Causa di Canonizzazione del “Beato”  
FLAVIO AURELIO MAGNO CASSIODORO SENATORE  
Fondatore dei monasteri del Vivarium e del Castellense in Squillace**

**EDITTO**

**Considerato** che Flavio Magno Aurelio Cassiodoro Senatore (490-583 d.C.) è stato un grande protagonista della storia europea nel passaggio tra evo antico e medio. Nato a Squillace (Cz), ancora giovanissimo è a Ravenna alla corte della monarca ostrogoto Teodorico come segretario personale, divenendo nel tempo alto funzionario della pubblica amministrazione, ruoli che seguirà a ricoprire anche sotto la reggenza dei re Alarico e Vitige. Svolse la sua attività amministrativa in un periodo di grande crisi politica e sociale dell’Impero romano, dapprima invaso e poi assorbito dalle popolazioni barbariche: Goti e Longobardi. Ritiratosi nei suoi possedimenti a Squillace, fondò le comunità monastiche del *Vivarium* di vita cenobitica e del *Castellense* di vita eremitica, i cui monaci, allo stile classico della vita religiosa aggiunsero lo scopo della copiatura, conservazione, trascrizione e studio dei manoscritti antichi sia cristiani sia classici. Davvero notevole era la collezione di manoscritti custoditi a *Vivarium*, come vasta risulta la produzione letteraria e storica di Cassiodoro, che purtroppo non è pervenuta a noi nella sua completezza.

**Visto** che già nel secolo successivo alla sua morte si ha riscontro nelle fonti storiche della fama di santità tributata a Cassiodoro, venerato come *Ecclesiae Doctor* e *Beatus*, e collocato tra i Padri della Chiesa insieme a Girolamo, Ambrogio, Agostino, Fulgenzio di Ruspe e Giovanni Crisostomo. In una Bolla di papa Onorio III (1219) cita in modo significativo il “*beato Cassiodoro*”.

**Atteso** che in data 10 maggio 2019, il rev.do sac. Massimo Cardamone, nella qualità di postulatore della Causa, legittimamente nominato dall’Arcivescovo di Catanzaro-Squillace, parte attrice, ha presentato il Libello con cui chiede, in maniera formale, che sia dato inizio all’inchiesta diocesana.

**Verificato** che la fama di santità di Cassiodoro si è mantenuta nel tempo, come testimoniano le tracce del culto a lui tributato lungo i secoli;

**considerato** il Libello del postulatore;

**preso atto** di quanto stabilito dalla Congregazione delle Cause dei Santi nel n. 11b delle *Normae Servandae in Inquisitionibus ab Episcopis Faciendis in Causis Sanctorum* del 7 febbraio 1983 e del n. 43§3 della *Sanctorum Mater* del 170maggio 2017;

**si rende pubblico**, con il presente Editto, il Libello di domanda del postulatore e s'invitano tutti i fedeli a comunicare direttamente o facendo pervenire al Tribunale diocesano di Catanzaro-Squillace (Via Arcivescovado n. 13 - 88100 Catanzaro) notizie e/o scritti utili (favorevoli o contrari) che possano contribuire alla determinazione della fama di santità e del culto che da secoli sono tributati a Cassiodoro.

Si stabilisce, inoltre, che il presente Editto venga affisso, per la durata di trenta giorni, sulle porte di tutte le chiese parrocchiali dell'Arcidiocesi, oltre ad essere pubblicato sul Bollettino dell'Arcidiocesi e sul sito [www.diocesicatanzarosquillace.it](http://www.diocesicatanzarosquillace.it).

Dato in Squillace/Catanzaro, il 15 dicembre 2019

+ 

✠ Vincenzo Bertolone



**Don Giovanni Scarpino**

Cancelliere arcivescovile